

CHIETI: “RIATTIVARE IL DISTRETTO SANITARIO”, APPELLO SINDACO FERRARA A REGIONE E ASL

14 Febbraio 2025



CHIETI – Il sindaco di Chieti, Diego Ferrara, ha chiesto la riattivazione urgente del Distretto Sanitario di Chieti Scalo con una lettera inviata al presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, all'assessore regionale alla Salute, Nicoletta Verì, e al direttore generale della Asl Lanciano Vasto Chieti, Thomas Schael.

L'iniziativa arriva all'indomani della comunicazione, da parte della Asl, dello stralcio del progetto per la realizzazione della Casa di comunità nell'ex asilo Peter Pan, una decisione che preoccupa molto il primo cittadino “per le negative conseguenze che tale scelta produce in merito ai servizi sanitari a beneficio della popolazione di Chieti”.

“Senza la soluzione individuata per il Peter Pan, che il Comune ha conferito in comodato gratuito alla Asl da quasi due anni e in attesa di definire la complessa situazione tecnica relativamente alla proprietà che era ormai in dirittura d'arrivo, migliaia di persone restano prive di servizi e prestazioni sanitarie, come capita ormai da sei anni”, scrive Ferrara.

Secondo il sindaco c'è “bisogno di un presidio territoriale che dal novembre 2019 non esiste più nella parte più popolosa della città capoluogo di provincia, Distretto che la Asl ha deciso di chiudere senza alcuna alternativa, nonostante fosse a servizio di una parte della città dove vivono e risiedono almeno 30.000 dei quasi 49.000 abitanti di Chieti, popolazione costituita perlopiù da persone anziane e studenti universitari che da allora sono rimasti senza la copertura di laboratori e prestazioni sanitarie in loco” .

Inoltre, “a breve, anche il consultorio, ospite di un immobile del Comune, diventerà impraticabile per lasciare spazio alla rigenerazione dell'edificio che è parte integrante del complesso della stazione di Chieti Scalo. L'urgenza è dettata dal fatto – conclude Ferrara – che l'intervento è reso possibile da un progetto finanziato con fondi PNRR e anche sul tema non siamo al corrente di alcuna sistemazione alternativa, pur avendo dato più di una disponibilità in merito”.